



SALUTE E SICUREZZA NELLE ATTIVITÀ DI LOGISTICA E DISTRIBUZIONE MERCI CHECK LIST DI AUTOVALUTAZIONE

data Verifica	Orario (inizio – fine)	OPERATORE/I	

Indirizzo sito produttivo	
----------------------------------	--

Azienda A Committente Appaltante		n. addetti
Sede legale		
Sede operativa		
Attività		
Figure aziendali presenti al sopralluogo		

Azienda B		n. addetti
Sede legale		
Attività		
Ruolo	<input type="checkbox"/> appaltatrice <input type="checkbox"/> altro _____	
Figure aziendali presenti al sopralluogo		

Azienda C		n. addetti
Sede legale		
Attività		
Ruolo	<input type="checkbox"/> appaltatrice <input type="checkbox"/> altro _____	
Figure aziendali presenti al sopralluogo		

La valutazione dei rischi

	Azienda A	Azienda B	Azienda C
Azienda A	<input type="checkbox"/> DVR A	<input type="checkbox"/> DUVRI A-B	<input type="checkbox"/> DUVRI A-C
Azienda B		<input type="checkbox"/> DVR B	<input type="checkbox"/> DUVRI B-C
Azienda C			<input type="checkbox"/> DVR C

Proprietà attrezzature di lavoro

	Azienda A	Azienda B	Azienda C	Altro soggetto
Carrelli elevatori				
Transpallet				

Ambienti di lavoro: 1 - uffici, aree amministrative

1.1.	Illuminazione, aerazione	Finestratura illuminante ed apribile sufficiente (compresi eventuali box ufficio) o in alternativa adeguata aereazione artificiale	
1.2	Ergonomia postazioni VDT	Le attrezzature utilizzate (PC, scrivania, sedile ecc), l'ambiente (spazi, illuminazione, microclima ecc.) ed i software utilizzati sono adeguati (Riferimento Allegato XXXIV del D.Lgs 81/08)	
1.3	Servizi igienici	Distinti per maschi e femmine. Verificare l'adeguatezza al numero di lavoratori presenti. Condizioni di pulizia. Presenza di riscaldamento.	

Ambienti di lavoro: 2 - aree operative (magazzini, depositi, area smistamento)

2.1	PAVIMENTI	Rischi di scivolamento per la presenza sul pavimento di materiali solidi o liquidi, rischi di inciampo rappresentati da materiali/oggetti in disordine	
2.2	PORTE E PORTONI	L'apertura delle porte verso l'esterno non deve creare rischi per chi vi transita in prossimità. I portoni carrai devono garantire il passaggio sicuro dei pedoni (porta in prossimità o delimitazione fisica). Le porte scorrevoli verticali devono avere un sistema di sicurezza che impedisca l'uscita dalle guide e la ricaduta.	
2.3	ILLUMINAZIONE E AERAZIONE	La finestratura deve garantire adeguata illuminazione diurna ai locali di lavoro. Circa la metà dovrà risultare apribile. Va verificata la presenza dell'illuminazione di sicurezza.	
2.4	MICROCLIMA	Sistemi di riscaldamento generale o localizzato per le aree di lavoro	
2.5	VIE D'USCITA E DI EMERGENZA	Vie ed uscite di emergenza individuate, segnalate e mantenute sgombre	
2.6	SOPPALCHI	Scale di accesso sicure, presenza di parapetti e protezione continua del punto di carico/scarico	
2.7	PIANI DI CARICAMENTO	Valutare il rischio di caduta	
2.8	SERVIZI IGIENICI	Distinti per maschi e femmine. Verificare l'adeguatezza al numero di lavoratori presenti. Condizioni di pulizia. Presenza di riscaldamento.	

2.9	SPOGLIATOI	Distinti per maschi e femmine. Verificare l'adeguatezza al numero di lavoratori presenti. Condizioni di pulizia. Presenza di riscaldamento.	
2.10	LOCALI PER CONSUMO PASTI	Distinti dalle aree di lavoro, adeguati al numero di utenti, riscaldati, condizioni di pulizia.	

Ambienti di lavoro 3- Celle frigorifere (temperatura di esercizio _____)

3.1	PAVIMENTI	Pulizia, rischio scivolamento	
3.2	USCITE	Facilmente individuabili, dotate di maniglione interno, presenza di illuminazione di sicurezza, segnaletica fluorescente.	
3.3	ILLUMINAZIONE	Presenza di illuminazione artificiale adeguata	

Ambienti di lavoro 4 - Scaffalature

4.1	PORTATA	Indicazione portata per mq o per ripiano	
4.2	STABILITÀ	La scaffalatura deve essere resa stabile mediante fissaggio a pavimento o utilizzando controventature in modo da rendere la base più ampia	
4.3	STABILITÀ DEI MATERIALI	Il lato posteriore della scaffalatura, quando confina con posti di lavoro o vie di circolazione, deve essere provvisto di elementi di sicurezza contro la caduta della merce immagazzinata (pareti, reti o, se la merce da immagazzinare è ben assicurata, arresti di trattenuta). Controllare la modalità di stoccaggio in base al peso e alle dimensioni.	

Ambienti di lavoro 5 - Viabilità interna

5.1	SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE	Sono state realizzate sul pavimento linee di segnalazione orizzontali di regolamentazione del transito	
		La segnaletica verticale permette di interpretare chiaramente la viabilità aziendale, la disposizione dei luoghi e degli spazi di stoccaggio	
5.2	PERCORSI	La pavimentazione è sufficientemente liscia e non presenta buche o avvallamenti.	
		Le pendenze massime presenti sono compatibili con le caratteristiche dei carrelli e dei carichi.	
		I percorsi si presentano sgomberati da materiali e percorribili dai carrelli e dai pedoni	
		I punti pericolosi e senza visuale sono segnalati o dotati di specchi, barriere ecc?	
		Sono stati realizzati dei percorsi pedonali	
		Sono stati adottati provvedimenti di sicurezza nei posti senza visuale (es. specchi, segnali di stop, barriere)	
5.3	POSTAZIONI DI LAVORO	Le postazioni di lavoro sono adeguatamente protette o separati dalle vie di circolazione dei carrelli Esistono aree di lavoro promiscue (es. zone di picking) dove operano sia carrelli che lavoratori a piedi	

Ambienti di lavoro 6 - Viabilità Esterna

6.1	DEFINIZIONE DEI PERCORSI IN ENTRATA E IN USCITA	Presenza di segnaletica orizzontale e verticale. Valutare anche velocità e manovre dei mezzi in entrata e uscita. Densità dei mezzi presenti e spazi di manovra.	
6.2	ACCESSI E CANCELLI	Separazione tra i percorsi degli autoveicoli e dei pedoni. Verifica motorizzazione cancelli.	

6.3	ISTRUZIONI E LOGISTICA PER GLI AUTISTI ESTERNI	Presenza di procedure scritte (anche in lingua idonea o con pittogrammi comprensibili) e di aree di sosta e di servizio per autisti.	
6.4	PARCHEGGIO PER DIPENDENTI E CLIENTI	Se è previsto controllare la modalità di accesso	
6.5	BANCHINE DI CARICO	Sulle banchine di carico e scarico sono presenti cartelli segnalatori che evidenzino i pericoli e le prescrizioni di obbligo e di divieto per gli addetti e per gli autisti	
6.6		Le pedane di carico sono protette contro i pericoli di schiacciamento e di cesoiamento (ad esempio utilizzando pannelli rigidi laterali)	
6.7		Le superfici delle pedane di carico sono realizzate con caratteristiche antiscivolo	
6.8		I dispositivi di comando della pedana sono del tipo ad uomo presente e posizionati in modo poter osservare tutti i movimenti e di essere al riparo da qualsiasi rischio	
6.9		È assicurata una distanza di sicurezza di almeno 0,40 m. fra la parte posteriore dell'autocarro e di almeno 0.5 m. tra la parte laterale dell'automezzo e eventuali ostacoli fissi al fine di proteggere gli operatori che assistono la manovra da eventuali schiacciamenti	
6.10		Sono presenti cunei blocca ruote al fine di evitare spostamenti indesiderati dell'automezzo durante le operazioni si carico/scarico	

Dispositivi di Protezione Individuale 7

7.1	CALZATURE DI SICUREZZA	Calzature con puntale antischiacciamento	
7.2	GUANTI DI PROTEZIONE	Guanti di protezione da rischi meccanici (taglio e abrasione)	
7.3	PROTEZIONE DEL CORPO	Abbigliamento di protezione dal freddo per $T < 10^{\circ} C$ e per ambienti severi freddi ove $T < - 5^{\circ} C$.	

Attrezzature - Carrelli Elevatori 8

8.1	REQUISITI DEI CARRELLI ELEVATORI	I movimenti del gruppo sollevatore devono essere protetti in corrispondenza dei traversi che collegano i montanti fissi e mobili in modo da eliminare il rischio di cesoiamento.	
		È presente il dispositivo antiscarrucolamento.	
		Il carrello è dotato di cinture di sicurezza o sistema equivalente (es. cabina, chiusure laterali, braccioli interbloccati). E' dotato di struttura di protezione del posto di guida	
		I dispositivi di comando sono inattivi in assenza del conducente a bordo.	
		I dispositivi di segnalazione visiva ed acustica sono efficienti.	
		Le funi e/o catene sono state regolarmente sottoposte alle verifiche periodiche.	
		I carrelli sono stati regolarmente sottoposti alle verifiche manutentive previste dal costruttore.	
8.2	PERSONALE ADDETTO ALLA GUIDA	La ricarica delle batterie avviene all'aperto o in locale adeguatamente ventilato in continuo.	
		Sono stati designati i lavoratori incaricati dell'utilizzo dei carrelli elevatori.	
		Tutti i lavoratori incaricati hanno seguito il corso di formazione specifico previsto dall'Accordo Stato Regioni del 22.2.2012.	

		Tutti i lavoratori incaricati sono stati giudicati idonei all'impiego dei carrelli da parte del MC.	
		Indossa regolarmente, se dovuta, la cintura di sicurezza	
		Indossa regolarmente i DPI previsti	
		Rispetta la corretta modalità per il sollevamento e trasporto dei carichi	
		Procede a velocità lenta	
		Trasporta in sicurezza carichi ingombranti (visibilità ...)	

La formazione 9

9.1	LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E' documentata la formazione generale e specifica dei lavoratori + aggiornamenti	
		E' documentata la formazione degli addetti al Primo Soccorso e antincendio	

Rischi per la salute e sorveglianza sanitaria 10

10.1	SORVEGLIANZA SANITARIA	E' presente la nomina del Medico Competente per l'espletamento della Sorveglianza Sanitaria.	
		Il Medico Competente ha stilato il protocollo di sorveglianza sanitaria che intende adottare, con relative periodicità delle visite mediche e degli accertamenti integrativi.	
		Il Medico Competente ha eseguito la visita degli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno.	
		Vengono effettuate le visite periodiche con le scadenze previste dal protocollo sanitario per valutare il permanere dei requisiti di idoneità specifica alla mansione.	

CONCLUSIONI:

--

data di chiusura	firma/e operatori